

Sinalunga, tre appuntamenti per celebrare la Giornata della Memoria

Sabato 12 febbraio la presentazione del libro "Sonderkommando Auschwitz" di Shlomo Venezia, uno dei pochissimi sopravvissuti al lavoro nei Sonderkommando ("unità speciali") durante la deportazione del campo di concentramento nazista di Auschwitz-Birkenau

A Sinalunga (Siena) tre appuntamenti per celebrare la Giornata della Memoria. In occasione del 66esimo anniversario della liberazione di Auschwitz, campo di concentramento simbolo della barbarie nazista, il Comune di Sinalunga celebra la ricorrenza con tre iniziative, una delle quali vedrà la partecipazione di Shlomo Venezia, uno dei pochissimi sopravvissuti - l'unico in Italia - al lavoro nei Sonderkommando ("unità speciali") durante la deportazione del campo di concentramento nazista di Auschwitz-Birkenau.

Il primo appuntamento in programma è per venerdì 28 gennaio alle ore 21 presso la biblioteca comunale di Sinalunga con "Leggere per non dimenticare", letture sulla Shoah a cura dell'Associazione Culturale Nuova Bottega delle Arti (ingresso libero).

Il giorno successivo, sabato 29 gennaio, alle ore 9.30 al teatro Ciro Pinsuti la "Compagnia Terzostudio - Progetti per lo spettacolo" porta in scena "In via della memoria". Lo spettacolo, scritto da Valentina Cidda per la regia di Pierluigi Castelli, con Alessandro Gigli e musiche dal vivo di Alessandro Verdecchia, è riservato agli studenti delle scuole secondarie di primo grado di Sinalunga e Bettolle.

Le iniziative in occasione della Giornata della Memoria si concluderanno sabato 12 febbraio: alle ore 16 presso la biblioteca comunale, Shlomo Venezia, uno dei più importanti testimoni viventi della Shoah, presenterà il suo libro "Sonderkommando Auschwitz". Venezia, ebreo italiano, racconta la terribile esperienza di quando venne arrestato con la famiglia ad Atene verso la fine del marzo 1944 e successivamente deportato nel campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau. Qui fu assegnato al "Sonderkommando", una delle "unità speciali" composte da internati che si occupavano delle operazioni di smaltimento e cremazione dei corpi dei deportati uccisi con il gas. Tali squadre venivano periodicamente uccise per mantenere il segreto. Shlomo Venezia è uno dei pochi sopravvissuti - l'unico in Italia, una dozzina nel mondo - di queste speciali squadre e ha raccolto le sue memorie nel libro "Sonderkommando Auschwitz", pubblicato nell'ottobre 2007 a cura dell'editore Rizzoli.

"A Shlomo Venezia - annuncia l'assessore alla Memoria Manlio Beligni - sarà conferita nel corso del prossimo consiglio comunale la cittadinanza onoraria, come instancabile ambasciatore della memoria e dell'umanità. Un riconoscimento particolarmente sentito da tutta l'amministrazione comunale, la quale prosegue così il suo impegno nel "piantare il seme della memoria" nelle nuove generazioni, affinché queste tragedie non si ripetano mai più".